

Le nuove sfide dell'agricoltura: imprese giovani ed efficienti per valorizzare i prodotti del territorio e tutelare ambiente e paesaggio

L'AGRICOLTURA, un serbatoio strategico nella lotta all'effetto serra

Lo sviluppo delle agroenergie come punto di forza dello sviluppo sostenibile

Una delle sfide più urgenti da affrontare riguarda i cambiamenti climatici e il risparmio energetico. Su questo fronte l'agricoltura già svolge un ruolo molto importante nella lotta ai gas serra.

Nella partita doppia assorbimento-emissioni il settore agroforestale presenta un saldo positivo di 34 milioni di tonnellate di CO₂ bilanciando così una quota fondamentale delle emissioni di gas serra prodotte dalle attività umane (aree urbane, aree industriali, trasporti, ecc.).

Le indicazioni del Piano Strategico Nazionale recepite nei Programmi di sviluppo rurale puntano sul risparmio energetico e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili. Incentivi sono previsti anche per l'utilizzo di colture meno energivore o a minor impatto sul suolo.

L'altro capitolo importante riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili per la quale l'agricoltura rappresenta un giacimento ancora poco sfruttato. Solo l'8,5% del fabbisogno nazionale di energia è assicurato infatti da fonti rinnovabili.

Nello specifico capitolo delle biomasse, che coprono il 30% delle energie rinnovabili, la quota riferita ai biocarburanti è del 3%, mentre con 255 impianti quella fornita dal biogas sale al 7%.

Proprio le energie rinnovabili possono essere un punto di forza delle imprese agricole e contribuire allo sviluppo rurale nel rispetto dell'ambiente e del territorio. In questo senso, i Psr incentivano sia investimenti aziendali come la realizzazione di impianti e la creazione di filiere bioenergetiche, sia investimenti infrastrutturali, come la realizzazione di impianti comuni per la produzione di energia rinnovabile e riutilizzo del calore per fini cogenerativi.

L'incentivo riguarda anche la realizzazione e il potenziamento delle reti di trasporto, della tecnologia e delle reti logistiche di raccolta, gli investimenti di micro imprese per il trattamento e la gestione logistica di fonti di energia rinnovabile, la produzione e l'installazione di caldaie e attrezzature destinate alla produzione di energia a partire dalle biomasse prodotte in loco, le azioni di formazione per la diffusione delle idonee competenze imprenditoriali.

Cambiamenti climatici

Le **azioni chiave** individuate dal Piano Strategico Nazionale per rafforzare il contributo del settore agricolo e forestale alla lotta ai cambiamenti climatici sono riconducibili in particolare alle misure:

Asse I - Azioni nel campo della formazione e dell'informazione (misura 111); Ammodernamento delle aziende agricole (misura 121); Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (misura 123); Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie (misura 124).

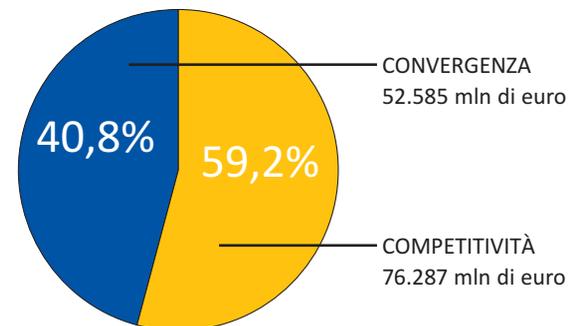
Asse II - Pagamenti agroambientali (misura 214); Imboschimento di terreni agricoli (misura 221); Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli (misura 222); Imboschimento di superfici non agricole (misura 223); Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi (misura 226); Investimenti non produttivi (misura 227).

Energie rinnovabili

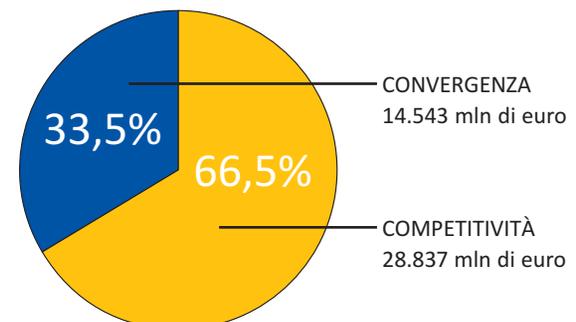
Le **azioni chiave** individuate dal Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo di energie rinnovabili sono riconducibili alle seguenti misure:

Asse I - Ammodernamento delle aziende agricole (misura 121); Accrescimento del valore economico delle foreste (misura 122); Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (misura 123); Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie (misura 124).

Spesa pubblica derivante da Health Check e Recovery Plan relativa alla sfida **Cambiamenti climatici** - % sul totale nazionale



Spesa pubblica derivante da Health Check e Recovery Plan relativa alla sfida **Energie rinnovabili** - % sul totale nazionale



“L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI”

Il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale, elaborato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha l'obiettivo di sostenere la competitività del settore, valorizzare l'ambiente, migliorare la qualità della vita delle zone rurali ed allargare le potenziali fonti di reddito delle aziende. Con 17,6 miliardi di euro fino al 2013, cofinanziati dall'Unione Europea.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»
Info e modalità di accesso ai finanziamenti su www.reterurale.it o sul sito della tua Regione